

Gruppo di lavoro INU Lazio

Ambiente, clima, energia

A cura di Alessandra Fianza

Cari amici, per il mandato corrente del Direttivo INU Lazio propongo l'istituzione di un gruppo di lavoro che si occupi delle tematiche ambientali, includendo clima ed energia.

Posto che come Gruppo nazionale VAS abbiamo recentemente tentato di costituire un nucleo operativo laziale, di cui individueremo i referenti, propongo di ampliarne la portata e la valenza in un gdl che includa quegli argomenti che, sempre più da vicino, riguardano la sfera della pianificazione a tutti i livelli.

Le attività del gruppo "ambiente, clima, energia" dovrebbero essere strutturate con la massima apertura e permeabilità alle attività degli altri gruppi di lavoro e alle tematiche seguite dalla Sezione Lazio (sto pensando in particolar modo alle affinità con le tematiche internazionali – Pietro Garau – e della partecipazione – Mario Spada, ad esempio).

Il tema dei cambiamenti climatici è strettamente connesso a quello dell'energia, intesa come produzione, approvvigionamento e costo ambientale. Non solo nei Paesi del nord del mondo, ma con sempre maggiore forza nelle dinamiche di sviluppo dei Paesi con economie emergenti, dove proprio l'energia attiene alle dimensioni della sostenibilità ambientale, economica e sociale, ed è considerata centrale dall'UNDP per il raggiungimento dell'Obiettivo del Millennio n. 1 (eliminare la fame e la povertà estrema).

Inoltre, questo è l'anno della COP 15, dove si discuteranno gli impegni del cosiddetto "Post-Kyoto" che avranno ricadute dirette ed indirette sulla dimensione urbana e sulle varie declinazioni della *governance* locale. Come del resto i possibili sviluppi del tema della "*low carbon society*", introdotto a livello internazionale dalla presidenza giapponese del G8, e ripresa in diversi ambiti, non ultimo ad Aarhus lo scorso marzo.

Propongo quindi che l'INU Lazio segua, anche attraverso il gdl, questi spunti internazionali in coordinamento con gli altri gdl, interagendo laddove possibile con le Istituzioni interessate e proponendosi come interlocutore a Regione, Provincia e Comune per impostare una riflessione possibilmente condivisa, pur declinata attraverso le singole specificità.

Il lavoro del gdl si inserirebbe nell'approfondimento del Documento programmatico proposto a febbraio per il rilancio dell'INU Lazio, dove è stata condivisa l'interpretazione dell'ambiente come motore di sviluppo. Con questa chiave l'INU Lazio deve proporsi alle Istituzioni anche per individuare possibili percorsi di approfondimento comune, cercando di avere un ritorno, oltre che di immagine, anche economico.

In definitiva, dovremmo "diffondere un nuovo modo di interpretare le tematiche ambientali, che devono essere lette in chiave positiva e propositiva, per concorrere a promuovere la centralità della pianificazione come luogo di confronto e crescita, motore di sviluppo per il Paese".